



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

IV Collegio

composto dai seguenti magistrati:

PRESIDENTE: dott. Carlo CHIAPPINELLI
CONSIGLIERE: dott. Giovanni BELLAROSA
REFERENDARIO: dott. Marco RANDOLFI, relatore

Deliberazione dell'8 aprile 2015

avente ad oggetto il controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2014 - periodo: 1 gennaio-31 dicembre (XI legislatura)

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della sezione adottato con le deliberazioni n. 2/sez.pl./2004, n. 5/sez.pl./2004 e n. 232/sez.pl./2011;

visto l'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

vista la sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39;

viste le leggi regionali del Friuli Venezia Giulia 5 novembre 1973, n. 54 e 28 ottobre 1980, n. 52, come modificate e integrate dalla legge regionale Friuli Venezia Giulia 9 agosto 2013, n. 10;

visto l'art.6 bis della legge regionale 26 marzo 2014, n. 3, introdotto dall'art.12, co.14,

della legge regionale 4 agosto 2014, n.15;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 69, adottata nella seduta del 30 ottobre 2013, recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come modificata dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa";

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 147 del 21 maggio 2014, concernente le modalità di recupero delle spese di cancelleria e fotocopie dei gruppi consiliari eccedenti i limiti annuali di spesa;

vista la deliberazione della Sezione Plenaria Deliberazione n. FVG/ 13 /2015/INPR del 5 febbraio 2015 con la quale è stato approvato il programma delle attività di controllo della Sezione per l'anno 2015;

vista l'ordinanza presidenziale n. 11 del 9 febbraio 2015, relativa alle competenze e alla composizione dei Collegi;

vista l'ordinanza n. 12 del 19 febbraio 2015 con la quale è stato affidato l'incarico per l'istruttoria ex art. 1, commi 9-12, D.L. 174/2012 al Referendario dott. Marco Randolfi;

vista l'ordinanza presidenziale n. 24 del 1° aprile 2015 con la quale è stato convocato il IV Collegio per il giorno 8 aprile 2015, presso la sede della Sezione, per deliberare sull'argomento "Disamina dei rendiconti dei gruppi consiliari ex art. 1, c. 9-12, D.L. 174/2012 - XI legislatura Anno 2014 - Chiusura";

udito nella Camera di consiglio dell'8 aprile 2015 il relatore, Referendario Marco Randolfi;

Premesso in fatto

In data 17 febbraio 2015 sono pervenuti, con nota prot. n. 1847/P del 16 febbraio 2015 a firma del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, acquisita al n. 564 del protocollo della Sezione, i rendiconti di otto gruppi consiliari della XI legislatura, periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2014, con la relativa documentazione allegata.

I rendiconti trasmessi, riguardano i seguenti gruppi consiliari: "Partito Democratico", "Cittadini", "Sinistra Ecologia e Libertà", "Il Popolo della Libertà/Forza Italia", "Nuovo Centro Destra - Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale", "Autonomia Responsabile", "Movimento 5 Stelle" e "Misto".

La trasmissione dei sopracitati documenti contabili a questa Sezione regionale di controllo è stata disposta per gli adempimenti di cui all'art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto legge n. 174/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La Sezione, con deliberazione n. FVG/17/2015/FRG del 5 marzo 2015, depositata il successivo 6 marzo 2015, ha disposto la comunicazione di osservazioni al Presidente del Consiglio regionale, al contempo assegnando ai gruppi consiliari il termine di trenta giorni per la regolarizzazione dei rendiconti e della documentazione carente.

La risposta a tali osservazioni è pervenuta in data 31 marzo 2015 (protocollo della Sezione n. 1135) con la nota n. 4078/P a firma del Presidente del Consiglio regionale che ha trasmesso la documentazione pervenuta dai presidenti dei gruppi consiliari interessati, avente

ad oggetto la regolarizzazione dei rendiconti relativi alle spese effettuate con i fondi erogati dal Consiglio regionale nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2014 (XI Legislatura), fornendo altresì chiarimenti con riferimento alla richiesta istruttoria volta all'acquisizione di elementi utili al fine di consentire la verifica dei criteri seguiti nel trasferimento di fondi dal gruppo "Il Popolo della Libertà/Forza Italia" al gruppo "Nuovo Centro Destra - Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale".

Va altresì precisato che in data 19 dicembre 2014, con nota prot. n. 11105/P del 18 dicembre 2014 a firma del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, era già stato trasmesso il rendiconto del gruppo consiliare "Lega Nord" per l'anno 2014, periodo 01 gennaio - 26 ottobre (XI legislatura), con la relativa documentazione allegata.

Tale rendiconto, a seguito del positivo soddisfacimento delle richieste istruttorie avanzate dalla Sezione con la deliberazione n. FVG/1/2015/FRG dell'8 gennaio 2015, depositata in data 9 gennaio 2015, è stato dichiarato regolare dalla Sezione con la deliberazione n. FVG/2/2015/FRG del 22 gennaio 2015, depositata il giorno 23 gennaio 2015.

Peraltro, al fine di fornire una compiuta analisi delle somme complessivamente impiegate dai gruppi consiliari della XI Legislatura, nel corso dell'anno 2014, oltre alla documentazione relativa ai gruppi consiliari "Partito Democratico", "Cittadini", "Sinistra Ecologia e Libertà", "Il Popolo della Libertà/Forza Italia", "Nuovo Centro Destra - Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale", "Autonomia Responsabile", "Movimento 5 Stelle" e "Misto", la presente deliberazione, per quel che riguarda gli aspetti referenziali e al fine di fornire una veduta d'insieme, provvederà ad includere, in forma sintetica, anche i dati del disciolto gruppo consiliare "Lega Nord", già analizzati con le due delibere citate.

Considerato in diritto

I. La Sezione conferma in primo luogo quanto illustrato nelle precedenti deliberazioni in materia di gruppi consiliari (cfr. deliberazioni n. FVG/20/2014/FRG del 27 febbraio 2014, n. FVG/56/2014/FRG del 20 marzo 2014, n. FVG/57/2014/FRG del 11 aprile 2014, n. FVG/64/2014/FRG del 29 aprile 2014, n. FVG/1/2015/FRG del 8 gennaio 2015, n. FVG/2/2015/FRG del 22 gennaio 2015 e, da ultimo, n. FVG/17/2015/FRG del 5 marzo 2015), circa la necessità di considerare il complesso degli adempimenti normativamente prescritti (a livello statale/regionale), ritenendo utile, in particolare, richiamare taluni passaggi svolti alla luce di una puntuale analisi dei dati normativi, nel generale inquadramento sistematico in cui si inserisce il controllo.

Nell'indicare diversi principi di orientamento, si è in particolare affermato in riferimento al principio dell'annualità che tale principio va ad incidere sulla semplice articolazione documentale, che - seppur frazionata in una pluralità di rendiconti nell'ambito dello stesso esercizio, anche attesa l'eventuale non coincidenza con l'anno solare per i gruppi che incorrano in una causa di scioglimento anticipato - evidenzia la stretta connessione con le risorse del bilancio.

In questa angolazione, dal momento che il rendiconto di ciascun gruppo consiliare si sostanzia in un documento individuale ed autonomamente definito, in caso di scioglimento anticipato si deve ribadire il principio secondo cui *"i gruppi che abbiano avuto una vita di*

durata inferiore ad un anno, ad esempio per estinzione anticipata a seguito di confluenza in altro gruppo, ovvero per costituzione di un nuovo gruppo in corso d'anno o, infine, per cessazione della legislatura, sono comunque obbligati a presentare il rendiconto "annuale", naturalmente con riferimento all'effettivo periodo di esistenza del gruppo durante l'annualità considerata" (si vedano, in tal senso, le deliberazioni n. FVG/20/2014/FRG del 27 febbraio 2014 e n. FVG/1/2015/FRG dell'8 gennaio 2015).

D'altro canto, sotto una prospettiva riferita ai nessi delle singole assegnazioni, in sede di rendiconti non si può non considerare che le risorse utilizzate dai gruppi consiliari sono quelle messe a disposizione dalla Regione al fine del corretto svolgimento dell'attività del Consiglio regionale e che i singoli rendiconti dei gruppi consiliari, inevitabilmente, finiscono con il confluire in un aggregato contabile più ampio, che è rappresentato in primo luogo dal bilancio del Consiglio regionale e, in ultima analisi, dal bilancio della Regione.

Si è infatti precisato che: *"in questa logica va anche considerato che, alla luce del descritto principio dell'annualità, deve comunque attribuirsi rilievo – coerentemente alla lettera e alla ratio della norma – non alla sola predisposizione documentale, ma alla complessiva definizione, sia in termini di allocazione preventiva che di verifica a consuntivo, delle risorse apprestate e utilizzate per le finalità istituzionali dei gruppi consiliari. In altri termini, si tratta di identificare i nessi tra singole assegnazioni di risorse e bilancio regionale" (in tal senso, deliberazione n. FVG/56/2014/FRG del 20 marzo 2014).*

Tale assunto ha trovato autorevole conferma nella sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39, laddove afferma (punto 6.3.9.2 del considerato in diritto): *"Al riguardo, occorre premettere che il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale. I parametri evocati dalle ricorrenti preservano un ambito competenziale rimesso a fonti di autonomia che non risulta in alcun modo lesa dall'introdotta tipologia di controlli che sono meramente "esterni" e di natura documentale".*

Più in generale, osserva la Consulta (punto 2 nel considerato in diritto): *"in questo quadro, occorre anzitutto stabilire se le norme statali impugnate esprimano principi fondamentali idonei a vincolare il legislatore regionale e provinciale, anche se trattasi di enti ad autonomia speciale. Al riguardo, va richiamata la costante giurisprudenza di questa Corte, la quale ha chiarito che i principi fondamentali fissati dalla legislazione statale in materia di «coordinamento della finanza pubblica» – funzionali anche ad assicurare il rispetto del parametro dell'unità economica della Repubblica (sentenze n. 104, n. 79, n. 51, n. 28 del*

2013, n. 78 del 2011) e a prevenire squilibri di bilancio (sentenza n. 60 del 2013) – sono applicabili anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome (ex plurimis, sentenze n. 229 del 2011; n. 120 del 2008, n. 169 del 2007). Ciò in riferimento alla necessità di preservare l'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.): equilibrio e vincoli oggi ancor più pregnanti – da cui consegue la conferma dell'estensione alle autonomie speciali dei principi di coordinamento della finanza pubblica – nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale n. 1 del 2012, che nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama, come già osservato, il complesso delle pubbliche amministrazioni ad assicurare, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico (sentenza n. 60 del 2013)".

Va considerato che le conclusioni di cui sopra hanno trovato una nuova ulteriore conferma anche con la successiva sentenza della Corte costituzionale del 17 novembre 2014, n. 263, dove si evidenzia che "in ciò le deliberazioni sono in linea con quanto affermato da questa Corte nella sentenza n. 39 del 2014, ove si è posto in evidenza che il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge. La pronuncia, del resto, si pone in continuità con l'auspicio già formulato da questa Corte «che il conferimento di contributi finanziari e di altri mezzi utilizzabili per lo svolgimento dei compiti dei gruppi consiliari sia sottoposto a forme di controllo più severe e più efficaci di quelle attualmente previste, le quali, pur nel rispetto delle imprescindibili esigenze di autonomia garantite ai gruppi consiliari, siano soprattutto dirette ad assicurare che i mezzi apprestati vengano utilizzati per le finalità effettivamente indicate dalla legge» (sentenza n. 1130 del 1988)".

L'analisi attualmente operata sui rendiconti dei gruppi consiliari della regione Friuli-Venezia Giulia relativi al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014 (XI Legislatura) va quindi ad inquadrarsi in coerenza al principio dell'annualità, chiaramente affermato dalla Corte costituzionale e declinato dalla richiamata giurisprudenza della Sezione.

Alla luce di quanto sopra, il controllo attualmente effettuato dalla Corte dei conti, in ottemperanza al D.L. n.174/2012 e alla Legge regionale n. 10/2013, ferme restando le conseguenze eventualmente restitutorie (e non già sanzionatorie, come si evince dalla declaratoria di parziale incostituzionalità contenuta nella citata sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39), è inquadrabile nella tipologia dei "controlli estrinseci di regolarità contabile", avente natura documentale.

La conseguenza di tale tipo di controllo, indipendente ed esterno di tipo documentale, demandato alla Sezione, è rappresentato dalla non interferenza con altri tipi di sindacato incentrati sulla liceità delle condotte e sulle relative responsabilità, in quanto il perimetro di

azione entro il quale opera la Sezione è rappresentato prioritariamente dalla valutazione della regolarità contabile e della corretta rilevazione dei fatti della gestione, risultando quindi impregiudicata la competenza di indagine e valutazione rimessa dall'Ordinamento ad altri Organi e/o altre articolazioni di questa Corte.

Sotto il profilo finanziario, come già anticipato nelle citate deliberazioni n. FVG/1/2015/FRG e n. FVG/2/2015/FRG, in una angolazione di referto in sede di giudizio annuale di parificazione, come già avvenuto nel precedente esercizio, il bilancio del Consiglio regionale, comprensivo dei rendiconti di ciascun gruppo, verrà ricordato a quello della Regione.

II. Richiamato in termini generali e sintetici il quadro ordinamentale di riferimento, ritiene ulteriormente il Collegio di dover rilevare alcune considerazioni specificamente preordinate alla istruttoria documentale svolta ed alle conseguenti determinazioni relative al presente controllo.

Nel confermare la logica unitaria sottesa, anche alla luce della recente citata sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 26 febbraio 2014, il Collegio nella precedente deliberazione n. FVG/17/2015/FRG del 5 marzo 2015 (depositata il 6 marzo 2015) ha già provveduto a tratteggiare i parametri e i criteri ai quali ancorare il proprio controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari della regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2014 - periodo: 1 gennaio-31 dicembre 2014 (XI legislatura)

Nel contesto sinteticamente richiamato, si deve ora procedere all'esame della normativa applicabile.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge n. 174/2012, ciascun gruppo consiliare dei Consigli regionali è tenuto ad approvare annualmente un rendiconto di esercizio, strutturato secondo le linee guida deliberate in data 6 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni") e recepite in data 21 dicembre 2012 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Il rendiconto così predisposto, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 10 dell'art. 1 del D.L. 174/2012 *"è altresì pubblicato in allegato al conto consuntivo del consiglio regionale e nel sito istituzionale della regione"*.

In base all'art. 33, co. 2, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, inoltre, si deve segnalare che avverso le deliberazioni della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, è ammessa l'impugnazione alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione, con le forme e i termini di cui all'articolo 243-quater, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Per quel che riguarda specificamente le regioni a statuto speciale, l'art. 1, co. 16 del citato D.L. n. 174/2012 ha previsto che: *"le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente articolo entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto"*.

Per quel che concerne il Friuli Venezia Giulia, in sede di adeguamento alla normativa

nazionale il Consiglio regionale ha emanato la Legge regionale n. 10/2013 ed ha altresì modificato il Regolamento di attuazione della legge regionale del 28 ottobre 1980, n. 52 (concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa).

La suddetta Legge regionale n. 10/2013 (ed il relativo Regolamento di attuazione, peraltro sostanzialmente conforme a quanto già previsto con le citate Linee Guida) è peraltro applicabile alle spese effettuate dal giorno successivo a quello della sua entrata in vigore.

Conseguentemente, alla luce della clausola di salvaguardia di cui sopra, il controllo sulle spese effettuate dai gruppi consiliari nel corso della XI legislatura dovrà essere effettuato dalla Sezione in base al D.L. 174/12, tenendo conto anche della disciplina specificamente introdotta nel Friuli-Venezia Giulia, vale a dire: la legge regionale n. 10/13 (che ha modificato le leggi regionali n. 54/73 e n. 52/80), nonché la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 69, adottata nella seduta del 30 ottobre 2013, recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come modificata dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa".

Le specifiche regole per l'effettuazione delle spese, contenute nella legge regionale n. 10/2013 e nel relativo Regolamento di attuazione n. 69/2013, sono state dettagliatamente elencate nella precedente deliberazione n. FVG/17/2015/FRG del 5 marzo 2015 che, come già detto, ha provveduto ad elencare i criteri ed i parametri a cui attenersi nell'effettuazione del presente controllo.

Inoltre, tra la normativa applicabile degna di rilievo merita di essere menzionato anche il recente intervento normativo rappresentato dall'art. 6 bis della legge regionale 26 marzo 2014, n. 3, introdotto dall'art. 12, co. 14, della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15, in quanto si tratta di una norma che ha interessato, nel corso del 2014, il trasferimento di fondi tra due gruppi consiliari appartenenti alla medesima coalizione.

III.1 Venendo ora alle risultanze del controllo dei rendiconti della XI legislatura, periodo 1 gennaio-31 dicembre 2014, si deve preliminarmente procedere all'esame delle note di trasmissione n. 1847/P del 16 febbraio 2015 (pervenuta il 17 febbraio 2015) e n. 4078/P del 31 marzo 2015, entrambe a firma del Presidente del Consiglio regionale.

A tal riguardo, merita di essere citata la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia del 15/04/2014, n. 151/2014/FRG, condivisa dalle precedenti deliberazioni di questa Sezione con precipuo riferimento alle competenze riconosciute al Presidente del Consiglio regionale dalla sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014, secondo cui *"la Sezione ritiene di dover affermare che il ruolo del Presidente regionale non può limitarsi alla mera trasmissione di qualsivoglia documentazione, ma deve estendersi all'accertamento, prima della trasmissione, della corrispondenza formale della documentazione medesima ai requisiti minimi che consentano alla Corte dei conti l'esercizio delle proprie funzioni e pertanto, a tal fine, detto Presidente deve accertare l'esistenza di un documento che possa qualificarsi come "rendiconto", nonché l'esistenza di congruente documentazione a supporto in originale o in*

copia conforme. Una tale affermazione trova fondamento anche nei tempi estremamente ristretti fissati alla Corte dei conti per l'esame dei rendiconti".

Ritiene la Sezione di aggiungere a tali condivisibili principi quelli connessi a un più generale profilo di vigilanza e di direttiva sul piano contabile e delle regole gestorie ascrivibili sia ai vertici politici (Ufficio di presidenza del Consiglio regionale) che a quelli amministrativi (Segretariato generale) del medesimo Consiglio regionale. E ciò in un approccio di doverosa costante attenzione all'equilibrio ed alla complessiva correttezza delle gestioni in parola nella loro dinamica e concreta estrinsecazione.

III.2 In una prima generale ricostruzione contabile alla luce dei suddetti documenti, nonché in base all'esame dei singoli rendiconti già trasmessi in data 28 febbraio 2014, si deve rappresentare che nel periodo considerato (01 gennaio-31 dicembre 2014) i nove Gruppi presenti nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia hanno avuto a disposizione nuove risorse (ulteriori rispetto agli avanzi derivanti dalla gestione degli anni precedenti) pari a EUR 392.162,46.

Il totale delle somme complessivamente a disposizione dei nuovi gruppi nell'anno 2014, includendo anche l'avanzo della gestione 2013 (pari a EUR 421.117,99), è ammontato complessivamente a EUR 813.280,45, ripartito come indicato nella sottostante tabella n. 1.

TABELLA N.1: ENTRATE DEI GRUPPI CONSILIARI (valori espressi in euro)

Gruppo consiliare	1)	2)	3)	4)	5)	6)	TOTALE ENTRATE
	Fondi trasferiti per spese di funzionamento (art. 12 L.R. 52/1980)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	Fondi trasferiti per spese di personale (art. 4bis, comma 6, L.R. 52/1980)	Fondo cassa esercizi precedenti per quota spese di personale	Interessi attivi su giacenze di cassa	Altre entrate -	
Autonomia responsabile	20.812,88	32.806,41			70,42	257,94	53.947,65
Cittadini	14.985,24	44.677,22	50.212,92	8.388,54	430,68		118.694,60
Gruppo misto	12.487,68	18.987,94			35,12		31.510,74
Lega nord	22.686,00	39.706,61			23,51		62.416,12
Movimento 5 stelle	44.097,46	70.939,70					115.037,16
Nuovo Centro Destra (NCD)	13.736,47				1,60	9.676,98	23.415,05
Partito democratico (PD)	136.766,54	157.406,33			15,71	270,45	294.459,03
Popolo della libertà (PDL) - Forza Italia	25.391,73	26.337,45	16.737,64		54,01	7,00	68.527,83
Sinistra ecologia e libertà (SEL)	14.985,24	30.256,33				30,70	45.272,27

Tale dotazione di entrate risulta in diminuzione rispetto a quanto annualmente erogato nella precedente legislatura direttamente ai gruppi, anche per effetto della corresponsione di maggiori somme forfetarie direttamente ai singoli consiglieri (ai sensi dell'art.2 della legge regionale n. 10/2013, la misura dell'indennità di presenza di cui all' articolo 19, secondo comma, dello Statuto speciale della Regione è stata fissata in 6.300 euro mensili lordi).

Nel riservarsi, come sopra detto, una ulteriore disamina di ordine generale in raccordo con il bilancio della regione in sede di parifica, si procede in questa sede ad una analisi dettagliata per gruppi.

I gruppi consiliari hanno provveduto ad effettuare una (tra loro) diversificata gestione delle spese, riportate in dettaglio nella sottostante tabella n. 2.

TABELLA N.2: SPESE DEI GRUPPI CONSILIARI (valori espressi in euro)										
Tipologia spese	Gruppo consiliare									
	Autonomia responsabile	Cittadini	Gruppo misto	Lega nord	Movimento 5 stelle	Nuovo Centro Destra (NCD)	Partito democratico (PD)	Popolo della libertà (PDL) - Forza Italia	Sinistra ecologia e libertà (SEL)	
A) Funzionamento										
1	Iniziative di divulgazione dell'attività e dei programmi		780,80				2.020,59	154,76	2.671,80	
2	di cancelleria, postali, telefoniche e di fotocopie	88,10		99,60	1.744,56	35,00	1.532,74	9,40		
3	rimborso di trasferte di consiglieri effettuate per esigenze del gruppo									
4	libri, giornali, stampa periodica	359,98	2.839,98	89,98	2.269,17	717,59	1.914,47	3.265,14	1.500,11	
5	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici)					1.525,30		3.031,56		
6	rappresentanza		1.146,80						955,44	
7	polizze assicurative integrative									
8	spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni ed attività di aggiornamento	1.273,32		103,18		1.054,41				
9	Spese per banche dati e posta elettronica certificata, dotazioni informatiche e di ufficio		410,23			681,68		668,41	435,08	
TOTALE SPESE A)		1.721,40	5.177,81	292,76	4.013,73	4.013,98	1.914,47	10.518,44	1.664,27	5.091,80
B) Spese per il personale										
1	Spese per il personale sostenute con la quota gestita dal gruppo		19.556,75						4.200,00	
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per il personale		10.755,85						1.550,95	
TOTALE SPESE B)		0,00	30.312,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.750,95	0,00
C) Altre spese										
1	aggiornamento, studio e documentazione									
2	consulenze	15.853,64	4.002,15	8.801,12	1.372,74	2.331,43	20.616,38	22.231,15	13.266,13	
3	collaborazioni									
4	beni strumentali									
5	affidamento di sondaggi									
TOTALE SPESE C)		15.853,64	4.002,15	8.801,12	1.372,74	2.331,43	20.616,38	22.231,15	13.266,13	0,00
SPESE (C)										
Tipologia spese	Gruppo consiliare									
C) Ulteriori spese autorizzate dall'U.P.										
1	spese bancarie e carta	141,35	283,47	153,80	129,21	277,86	96,39	171,99	108,50	172,72
2	eventuali gestioni separate			832,50						
5	Rimborso spese conc. e fotogr. al Consiglio reg.		413,60	199,96		932,17	16,94	146,79	433,98	840,33
6	rimborsi vari							270,45	9.587,00	
TOTALE SPESE C)		141,35	697,07	1.186,26	129,21	1.210,03	113,33	589,23	10.129,48	1.013,05
TOTALE SPESE		17.716,39	40.189,63	10.280,14	5.515,68	7.555,44	22.644,18	33.338,82	30.810,83	6.104,85

Come si può notare dal raffronto tra entrate e spese dei gruppi consiliari, nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2014 gran parte dei gruppi, con l'unica eccezione del gruppo "Nuovo Centro Destra/Fratelli d'Italia", ha effettuato spese in misura inferiore alle entrate annualmente messe a loro disposizione, come quantificate per il periodo di riferimento in base alle nuove norme introdotte a partire dall'XI Legislatura.

Per effetto di tale circostanza, l'avanzo della gestione precedente è stato ulteriormente incrementato da parte di tutti i gruppi consiliari che erano già costituiti alla data del 31 dicembre 2013.

La sottostante tabella n. 3 riporta la sintesi dei dati di bilancio dei nove gruppi che, a vario titolo ed in base al loro effettivo arco temporale di attività, hanno ricevuto i contributi da parte del Consiglio regionale (oltre ad eventuali altre entrate, riportate in dettaglio nella tabella n. 1).

Come si può agevolmente riscontrare dal confronto comparativo delle tre tabelle sin qui riportate, i gruppi consiliari hanno avuto una gestione delle spese tra loro non omogenea.

TABELLA N. 3: BILANCIO D'ESERCIZIO DEI GRUPPI CONSILIARI (valori espressi in euro)				
Gruppo consiliare	Avanzo/Disavanzo Gestione precedente	ENTRATE	SPESE	AVANZO/ DISAVANZO
Autonomia responsabile	32.806,41	21.141,24	17.716,39	36.231,26
Cittadini - Libertà civica	44.677,22	74.017,38	40.189,63	78.504,97
Gruppo Misto	18.987,94	12.522,80	10.280,14	21.230,60
Lega nord Padania (LEGA NORD)	39.706,61	22.709,51	5.515,68	56.900,44
Movimento 5 stelle	70.939,70	44.097,46	7.555,44	107.481,72
Nuovo centro destra (NCD)	0,00	23.415,05	22.644,18	770,87
Partito Democratico (PD)	157.406,33	137.052,70	33.338,82	261.120,21
Il popolo della libertà (PDL)	26.337,45	42.190,38	30.810,83	37.717,00
Sinistra Ecologia Libertà (SEL)	30.256,33	15.015,94	6.104,85	39.167,42

In particolare, si evidenzia che dei nove gruppi in esame, solo sette hanno avuto durata per l'intero periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014 e precisamente: "Partito Democratico", "Cittadini", "Sinistra Ecologia e Libertà", "Il Popolo della Libertà/Forza Italia", "Autonomia Responsabile", "Movimento 5 Stelle" e "Misto". Tali sette gruppi, peraltro, nella loro gestione hanno perseguito una linea di condotta che appare ispirata ad una contrazione delle spese rispetto al periodo precedente, provvedendo ad incrementare ulteriormente l'avanzo di gestione già realizzato nel corso del 2013.

Per quel che riguarda gli altri due gruppi, "Nuovo Centro Destra - Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale" e "Lega Nord", invece, la loro durata nel corso del 2014 non ha coinciso con l'intero anno solare.

Il gruppo della Lega Nord, in particolare, pur essendo regolarmente costituito alla data del 1° gennaio 2014, non ha potuto completare la legislatura in quanto, in corso d'anno, è sceso ad appena due componenti, non raggiungendo così il numero legale minimo richiesto per la sua esistenza. Essendosi dovuto sciogliere anticipatamente in data 26 ottobre 2014, come detto in precedenza, il gruppo della Lega Nord ha già provveduto ad inviare il proprio rendiconto al controllo della Sezione, che con la deliberazione n. FVG/2/2015/FRG si è espressa nel senso della regolarità. In questa sede si deve evidenziare, per completezza d'analisi, che la gestione della Lega Nord si è conclusa con un avanzo finale pari a EUR 56.900,44, che è stato integralmente restituito al Consiglio regionale.

Il gruppo "Nuovo Centro Destra - Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale", si è invece costituito nel corso della XI Legislatura a seguito di una sorta di "separazione" dal più ampio gruppo del PdL.

A seguito di tale evento, pertanto, dal mese di febbraio 2015 il gruppo del PDL è passato da otto a cinque componenti, ed ha assunto la nuova denominazione de "Il Popolo della Libertà/Forza Italia", mentre i tre consiglieri fuoriusciti dal gruppo hanno dato vita al nuovo

gruppo "Nuovo Centro Destra – Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale".

Per tale nuovo gruppo, come si vedrà meglio *infra*, si è evidenziato che il contributo annuale di EUR 13.736,47, erogato dal Consiglio regionale per il funzionamento del gruppo, non è stato sufficiente a coprire le spese sostenute nell'anno, ammontanti complessivamente a EUR 22.644,18.

In disparte dalle somme forfetarie corrisposte direttamente ai singoli consiglieri, il gruppo è dovuto ricorrere a risorse aggiuntive reperite tramite un'intesa, ai sensi dell'art.6 bis della legge regionale 26 marzo 2014, n. 3, introdotto con l'art. 12, co. 14, della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15, con il gruppo de "Il Popolo della Libertà/Forza Italia", appartenente alla medesima coalizione, che ha provveduto a trasferire l'importo di EUR 9.587,00.

Senza entrare nel merito di tale disposizione normativa ispirata a ragioni peculiari, connesse al cambio di regime applicabile al funzionamento del Consiglio regionale (e dei suoi gruppi), deve peraltro osservarsi, sul piano contabile, che, in assenza di più puntuali riferimenti normativi, tale trasferimento, approvato con delibera n. 179 del 23/10/2014 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, ripropone con evidenza le criticità in tema di formazione e utilizzo dell'avanzo, già ampiamente rappresentate nella delibera n. FVG/64/2014/FRG del 29 aprile 2014.

A tal riguardo, merita di essere ribadito quanto già espresso con detta deliberazione con la quale, nell'effettuare il controllo dei rendiconti relativi alla fase conclusiva della X Legislatura, è stato evidenziato che: *"...gli avanzi della gestione dell'anno precedente sono stati riportati a nuovo ad inizio di ogni anno, con la conseguenza che nel 2013 i Gruppi consiliari, pur essendo giunti al termine del loro mandato, hanno avuto a disposizione quantità di denaro ben superiori alle quote di finanziamento corrisposte dalla Regione per il periodo temporale dell'esercizio in esame... tale stato di cose, pur essendo consentito dalla normativa regolamentare vigente, presenta profili di anomalia rispetto ai principi di buona contabilità e di buona gestione dei fondi pubblici, tenuto conto dello scopo perseguito, rappresentato dall'esigenza di consentire il sostenimento di determinate spese nel periodo di tempo considerato. Nel caso ora in esame, invece, la prevista restituzione delle quote di finanziamento non utilizzate dai gruppi negli anni soltanto al termine della legislatura ha determinato una evidente sfasatura tra lo scopo dei fondi erogati e l'effettivo impiego di essi. Il Consiglio regionale, infatti, negli anni della X legislatura ha corrisposto una serie di contributi risultati significativamente sovradimensionati rispetto alle effettive esigenze di spesa dei Gruppi consiliari. Corrisponderebbe maggiormente ad una utile programmazione, la ricalibrazione delle dotazioni da corrispondere ogni anno (su base mensile), sulla base degli effettivi andamenti, eventualmente riducendole sulla constatazione del loro evidente sovradimensionamento e del conseguente non utilizzo. Avrebbe potuto, con la restituzione delle somme non utilizzate annualmente, e non solo al termine della legislatura, prevenirsi la singolare circostanza che si è verificata al termine della X legislatura, quando nel periodo 01 gennaio-12 maggio 2013 i Gruppi si sono trovati a gestire somme solo marginalmente rappresentate da contributi per l'esercizio corrente, essendo invece preponderanti le somme non utilizzate nei cinque anni*

precedenti. Tali considerazioni, espresse per la X legislatura, devono intendersi vevoli anche per le successive legislature...".

Tale stato di cose, che ha caratterizzato la X Legislatura, si sta ripresentando anche nel corso di quella attuale, rendendo opportuna una riflessione finalizzata all'adozione di adeguati rimedi, se del caso anche normativi, ispirati ad uno stabile contenimento della spesa.

Ciò anche al fine di determinare, come già evidenziato nella citata deliberazione n. FVG/64/2014/FRG, un indirizzamento delle risorse più rispondente alle esigenze non solo del Consiglio regionale ma anche dell'intera comunità del Friuli Venezia Giulia.

Invero, alla data del 31 dicembre 2014 gli otto gruppi ancora attivi nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia avevano a disposizione un avanzo di gestione complessivamente pari a EUR 582.224,05.

Tale somma, pur non includendo l'avanzo maturato dalla Lega Nord (pari a EUR 56.900,44, già restituiti al Consiglio regionale), rappresenta un ulteriore incremento rispetto all'avanzo presente al 31 dicembre 2013, pari complessivamente a EUR 421.117,99.

Si tratta quindi con tutta evidenza di una notevole immobilizzazione di risorse finanziarie che ha determinato la maturazione di appena EUR 631,05 di interessi bancari nel corso del 2014 (poco più dello 0,1%).

IV. Con riferimento, in ultimo, alle integrazioni documentali richieste nella deliberazione n. FVG/17/2015/FRG, il Collegio ritiene che gli elementi integrativi prodotti siano idonei e adeguati a ritenere superate le perplessità esposte, come di seguito evidenziato per ciascun gruppo.

IV.1 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Autonomia Responsabile", la deliberazione n. FVG/17/2015/FRG del 5 marzo 2015 aveva provveduto a formulare dei rilievi istruttori vertenti sulle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca sostenute relativamente all'addetto stampa e al consulente fiscale.

Le risposte del gruppo sono state soddisfacenti, avendo spiegato adeguatamente le ragioni e le modalità seguite nella determinazione dei compensi globali.

Relativamente ai conguagli operati, la Sezione si ritiene soddisfatta dalle risposte fornite, con l'avvertenza che verificherà che sia stata effettivamente realizzata "la riduzione a conguaglio dei 58,29 euro di gennaio", prospettata nella risposta del gruppo (tale verifica verrà effettuata a seguito della comunicazione della fattura di marzo 2015, che il gruppo si è impegnato a trasmettere alla Sezione, oltre che in sede di controllo della prossima annualità).

Di seguito viene riportata la tabella n. 4, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.4: RENDICONTO DEL GRUPPO "AUTONOMIA RESPONSABILE"

ENTRATE (in euro)				USCITE (in euro)		
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
32.806,41	20.812,88	328,36	53.947,65	17.716,39	17.716,39	36.231,26

IV.2 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Cittadini", la deliberazione n. FVG/17/2015/FRG del 5 marzo 2015 aveva provveduto a formulare dei rilievi istruttori vertenti sulle spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani nonché sulle spese per il personale sostenute con la quota gestita dal gruppo.

Le risposte del gruppo sono state soddisfacenti.

In particolare, il gruppo ha risposto al primo quesito affermando la rispondenza alle finalità istituzionali dell'acquisto della stampa ed ha esplicitato le ragioni a sostegno dell'effettuazione dell'abbonamento on line.

Inoltre, il gruppo ha trasmesso un'integrazione al contratto stipulato con la Consulente del lavoro in cui si individua un tetto massimo di spesa (EUR 5.000,00 / anno) ed ha spiegato le ragioni per la quali la spesa relativa alla stessa consulente è stata ricondotta alle spese del personale direttamente gestito piuttosto che alle consulenze.

Di seguito viene riportata la tabella n. 5, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.5: RENDICONTO DEL GRUPPO "CITTADINI"

ENTRATE (in euro)				USCITE (in euro)		
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
53.065,76	65.198,16	430,68	118.694,60	40.189,63	40.189,63	78.504,97

IV.3 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Misto", la deliberazione n. FVG/17/2015/FRG aveva provveduto a formulare dei rilievi istruttori vertenti sulle spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani; sulle spese postali e telegrafiche; nonché sulle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca.

Le risposte del gruppo sono state, nel loro complesso, soddisfacenti.

In particolare, si evidenzia che sono state fornite tutte le autorizzazioni di spesa mancanti (nella risposta pervenuta alla Sezione si evidenzia che non erano state precedentemente trasmesse "per un disguido").

Con riferimento all'incarico svolto dal consulente dell'Ufficio stampa e comunicazione sono stati forniti chiarimenti sul compenso di EUR 2.000,00 corrisposto integralmente nonostante la risoluzione anticipata del contratto intervenuta due mesi prima della scadenza naturale. Nella nota si afferma, a sostegno della scelta, che l'attività era stata compiutamente svolta e che era priva di particolari contenuti intellettuali. Si riferisce inoltre che la prestazione intellettuale è per sua natura slegata "alla periodicità tipica delle collaborazioni non professionali e che quindi non può essere ricondotta allo schema dei pagamenti periodici".

Anche con riferimento all'incarico svolto dal consulente fiscale vengono resi espliciti i criteri di calcolo, con una ricostruzione che appare logica e corretta sotto il profilo della determinazione degli onorari professionali (fatta salva una differenza di EUR 2,00 al mese, che appare comunque riconducibile al complesso delle prestazioni svolte dal commercialista).

Relativamente al corrispettivo degli abbonamenti on line versati al gruppo NCD- Fratelli

d'Italia/AN, anche se non è stata espressamente data l'indicazione dei criteri di riparto, dal complesso della documentazione in possesso della Sezione si evince comunque che la somma trasferita è stata versata ad altro gruppo consiliare, soggetto anch'esso agli obblighi di rendicontazione, e che la somma sia stata ripartita tra NCD e Misto in base all'effettiva utilità ricevuta, evitando duplicazioni e procedendo anzi a dei probabili risparmi.

Di seguito viene riportata la tabella n. 6, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.6: RENDICONTO DEL GRUPPO "MISTO"

ENTRATE (in euro)				USCITE (in euro)		
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
18.987,94	12.487,68	35,12	31.510,74	10.280,14	10.280,14	21.230,60

IV.4 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Nuovo Centro Destra/Fratelli d'Italia-AN", la deliberazione n. FVG/17/2015/FRG aveva provveduto a formulare dei rilievi istruttori vertenti su altre spese relative all'attività istituzionale e su spese per incarichi di consulenza studio e ricerca.

Le risposte del gruppo sono state, nel loro complesso, soddisfacenti.

Il gruppo ha fornito una propria risposta con riferimento sia ai rilievi di ordine generale e comuni a più gruppi che ai rilievi specificamente rivolti nei suoi confronti.

Con riferimento alle altre spese relative all'attività istituzionale, il gruppo ha risposto fornendo i propri chiarimenti, già considerati nel punto III.2 di questa delibera.

Con riferimento alle spese per incarichi di consulenza studio e ricerca, il gruppo ha spiegato che la corresponsione in via anticipata all'addebiatamento delle spettanze per l'incarico di durata biennale è stata dovuta al fatto che *"la prestazione intellettuale è stata concentrata nel tempo per ovvie esigenze tecnico-operative nella fase iniziale del processo"*, e che le varie attività di studio ed ideazione e realizzazione di diverse piattaforme multimediali (ampiamente descritte nella memoria di risposta) rappresentano il principale valore intellettuale della prestazione professionale, *"i cui costi imputabili a tali attività intellettuali risultano largamente superiori all'attività corrente di gestione"*.

Il Collegio, nel prendere atto di siffatta ricostruzione circa il contenuto dell'opera svolta e della riconducibilità dell'importo erogato alla prestazione già resa, con particolare riferimento alla concentrazione della prestazione nella fase iniziale del rapporto contrattuale, non può non evidenziare uno scostamento dai canoni di diligenza e di prudenza nella gestione di fondi pubblici.

Ritiene utile altresì ricordare, anche in relazione a una più puntuale applicazione dei principi di contabilità pubblica e ai fini di una corretta tecnica redazionale degli schemi contrattuali, la necessità di specificare gli importi e i corrispettivi sinallagmaticamente collegati alle diverse prestazioni.

Vale pertanto in via generale per questo e tutti gli altri gruppi l'invito ad effettuare

gestioni il più possibile attente alla durata temporale di riferimento, evitando impegni troppo a lungo termine ed utilizzando, se possibile, i servizi comuni messi a disposizione del Segretariato generale o, in alternativa, procedendo a forme consorziate di commissionamento dei servizi.

Di seguito viene riportata la tabella n. 7, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.7; RENDICONTO DEL GRUPPO "NUOVO CENTRO DESTRA/FRATELLI D'ITALIA-AN"

ENTRATE (in euro)				USCITE (in euro)		
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
0,00	13.736,47	9.678,58	23.415,05	22.644,18	22.644,18	770,87

IV.5 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Partito Democratico", la deliberazione n. FVG/17/2015/FRG aveva provveduto a formulare dei rilievi istruttori vertenti sulle spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani; sulle spese postali e telegrafiche; nonché sugli incarichi conferiti a quattro collaboratori e infine sul rispetto degli obblighi fiscali relativi ad una prestazione.

Le risposte del gruppo sono state, nel loro complesso, soddisfacenti.

Relativamente alla spesa per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani, il gruppo ha precisato che l'autorizzazione di una spesa massima di EUR 3.000,00 si riferiva soltanto agli acquisti effettuati da un determinato rivenditore, presso cui l'ammontare di spesa effettuata è stato pari a EUR 2.420,86, mentre la somma eccedente è stata spesa in cinque distinte occasioni, per le quali sono stati forniti gli estremi delle relative autorizzazioni.

Per quel che riguarda gli incarichi conferiti a quattro collaboratori, il capogruppo ha fornito una chiara descrizione delle vicende contrattuali, precisando che tutti gli ordini di bonifico sono stati visionati e approvati da lui medesimo.

Infine, per quel che riguarda l'adempimento degli obblighi fiscali, previdenziali e assicurativi, il gruppo ha precisato che per le fatture pagate durante il mese di dicembre, i relativi F24 sono stati versati nel mese di gennaio, provvedendo altresì a trasmettere alla Sezione copia dell'F24 pagato nel mese di gennaio.

Di seguito viene riportata la tabella n. 8, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.8: RENDICONTO DEL GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO"

ENTRATE (in euro)				USCITE (in euro)		
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
157.406,33	136.766,54	286,16	294.459,03	33.338,82	33.338,82	261.120,21

IV.6 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "PDL/Forza Italia", la deliberazione n.

FVG/17/2015/FRG aveva provveduto a formulare dei rilievi istruttori vertenti su: altre spese relative all'attività istituzionale; spese per incarichi di consulenza studio e ricerca e spese per il personale sostenute con la quota gestita dal gruppo (con riferimento al dott. Dubs); spese per incarichi di consulenza studio e ricerca (con riferimento all'addetto stampa); spese per incarichi di consulenza studio e ricerca (con riferimento al consulente fiscale).

Le risposte del gruppo sono state, nel loro complesso, soddisfacenti.

Con riferimento alla problematica del trasferimento di fondi effettuato a favore del NCD/FI, il gruppo ha risposto fornendo i propri chiarimenti, già considerati nel punto III.2 di questa delibera.

Con riferimento al secondo rilievo vertente su spese per incarichi di consulenza studio e ricerca e spese per il personale sostenute con la quota gestita dal gruppo, il gruppo rappresenta che il Sig. Dubs ha sottoscritto con il gruppo stesso due contratti di lavoro a progetto rispettivamente nei mesi di febbraio e giugno (con soluzione di continuità) aventi il medesimo oggetto consistente nello sviluppo di un'attività di comunicazione su Internet; nel mese di agosto viene sottoscritto un nuovo contratto di lavoro a progetto avente contenuto analogo ai precedenti che viene però inserito alla voce s12 (spese per il personale di cui all'art. 4bis della legge n. 52/1980).

A tal riguardo, il gruppo ha precisato che i primi due incarichi si configurano come "consulenze volte alla ideazione e sviluppo di strategie di comunicazione moderne", mentre il terzo consisterebbe in "un'attività ripetitiva e dal modesto valore intellettuale", il cui "contenuto ideativo e consulenziale è praticamente assente".

Anche con riferimento alle spese per incarichi di consulenza studio e ricerca, relativamente all'addetto stampa ed al consulente fiscale (entrambi aventi rapporti in comune anche con altri gruppi) il gruppo ha fornito chiarimenti che possono ritenersi esaustivi.

Di seguito viene riportata la tabella n. 9, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.9: RENDICONTO DEL GRUPPO "PDL/Forza Italia"

ENTRATE (in euro)				USCITE (in euro)		
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
26.337,45	42.129,37	61,01	68.527,83	30.810,83	30.810,83	37.717,00

IV.7 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Sinistra Ecologia e Libertà", la deliberazione n. FVG/17/2015/FRG del 5 marzo 2015 aveva provveduto a formulare un unico rilievo vertente sulle spese di comunicazione, in quanto dalla documentazione trasmessa non risulta allegato il contratto o progetto a cui si possa ricondurre l'acconto pari a EUR 2.671,80.

La risposta del gruppo ha fornito la prova dell'esistenza di un contratto concluso per scambio di corrispondenza e della conseguente obbligazione giuridica posta alla base della fattura di EUR 2.671,80, già in atti.

Si precisa tuttavia che l'offerta indicava un prezzo totale di EUR 7.600,00 da cui è stata

depenata una componente pari ad EUR 400,00. Deve quindi intendersi che il prezzo accettato sia pari ad EUR 7.200,00 + IVA.

Dal momento che le condizioni di pagamento sono stabilite in un primo acconto del 30% ad inizio lavori, il totale da pagare sarebbe dovuto essere stato pari ad euro 2.160,00+IVA (30% di EUR 7.200,0) in luogo dell'importo di EUR 2190,00+IVA fatturato e pagato.

Pertanto, in sede di controllo dell'annualità in cui sarà effettuato il saldo prezzo si verificherà che la somma di EUR 30,00, pagata in più con la fattura di acconto ora esaminata venga stornata da quella a saldo.

Si precisa infine che il presidente del gruppo fornisce anche delle credenziali personali (ID e password) per accedere ad un sito al fine di verificare l'avanzamento dei lavori, ma non si è però ritenuto opportuno utilizzare tali strumenti per ragioni di riservatezza delle credenziali medesime oltre che per la non attinenza di una tale verifica al controllo meramente documentale svolto dalla Sezione.

Di seguito viene riportata la tabella n. 10, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.10: RENDICONTO DEL GRUPPO "SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ"

ENTRATE (in euro)				USCITE (in euro)		
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
30.256,33	14.985,24	30,70	45.272,27	6.104,85	6.104,85	39.167,42

IV.8 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Movimento 5 Stelle", la deliberazione n. FVG/17/2015/FRG del 5 marzo 2015 aveva provveduto a formulare dei rilievi relativi alla tracciabilità dei pagamenti; agli incarichi di consulenza studio e ricerca, relativamente ai rapporti con Alce Graphis; agli incarichi di consulenza, studio e ricerca relativamente all'adempimento degli obblighi fiscali, previdenziali e assicurativi; alle spese di consulenza, studio e ricerca, con riferimento al modello F24 del 3.2.2014.

La risposta del gruppo è stata soddisfacente.

Con riferimento all'autorizzazione di pagamento per le spese effettuate dal gruppo, la risposta pervenuta alla Sezione presenta in allegato, per ogni spesa effettuata, una copia dell'autorizzazione di pagamento sottoscritta dal presidente del gruppo.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con Alce Graphis, Il Gruppo precisa che è stato erroneamente allegato un contratto che successivamente è stato oggetto di risoluzione (e mai entrato in esecuzione). E' stata altresì inviata una copia del nuovo contratto.

Con riferimento al rilievo della mancata coerenza tra gli F24 e gli importi riportati in fattura, con riferimento agli incarichi di due collaboratori, la documentazione trasmessa è idonea ad evidenziare la coerenza tra gli F24 e gli importi fatturati (anche se la tempistica di pagamento degli F24 sembrerebbe non rispettosa dei termini di versamento).

Con riferimento al modello F24 del 3.2.2014 pari ad EUR 206,10, infine, la risposta inviata dal gruppo evidenzia che L'F24 si riferisce ad una fattura già allegata al rendiconto

2013 per "attività di ufficio stampa novembre 2013", ma il cui pagamento è avvenuto in ritardo.

Con riferimento a tali risposte, pertanto, la Sezione ritiene di pronunciare la regolarità delle spese, con l'invito valevole per tutti i gruppi a rispettare per l'avvenire maggiormente l'esatta tempistica degli adempimenti fiscali, previdenziali e assicurativi.

Di seguito viene riportata la tabella n. 11, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.11: RENDICONTO DEL GRUPPO "MOVIMENTO 5 STELLE"

ENTRATE (in euro)				USCITE (in euro)		
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
70.939,70	44.097,46	0,00	115.037,16	7.555,44	7.555,44	107.481,72

IV.9 Relativamente al gruppo Lega Nord, come già detto la Sezione ha svolto il controllo del rendiconto con la deliberazione n. FVG/2/2015/FRG del 22 gennaio 2015.

Per ragioni di completezza e per fornire una visione d'insieme dei gruppi che, nel corso del 2014, hanno ricevuto finanziamenti dal Consiglio regionale, di seguito viene riportata la tabella n. 12, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.12: RENDICONTO DEL GRUPPO "LEGA NORD"

ENTRATE (in euro)				USCITE (in euro)		
Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate	Totale entrate	Uscite	Totale uscite	Fondo di cassa finale
39.706,61	22.686,00	23,51	62.416,12	5.515,68	5.515,68	56.900,44

PQM

La Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia, nei limiti e con le osservazioni espresse nella parte motiva di questa deliberazione, dichiara sufficienti gli elementi forniti ai fini della regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2014 - periodo: 1 gennaio-31 dicembre (XI legislatura), trasmessi il 17 febbraio 2015 dal Presidente del Consiglio regionale con nota prot. n. 1847/P datata 16 febbraio 2015.

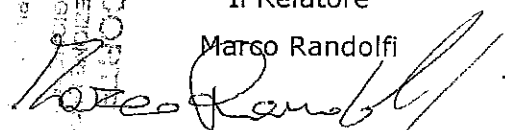
ORDINA

alla Segreteria di procedere all'immediata trasmissione di copia conforme della presente deliberazione al Presidente del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Così deciso in Trieste nella Camera di Consiglio dell'8 aprile 2015.


Il Relatore

Marco Randolfi



Il Presidente

Carlo Chiappinelli

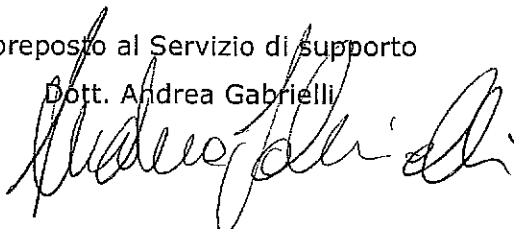


Depositato in Segreteria in data

13/04/2015

Il preposto al Servizio di supporto

Dott. Andrea Gabrielli



COPIA
CORTESE
SEGRETERIA REGIONALE
CONSIGLIO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA
13/4/2015
18